

# Bufera su Michetti per le frasi antisemite Conte: "Non credo sia lui il favorito"

**Di Segni** (Comunità ebraiche): "Fa tremare il solo pensiero di vederlo sindaco"  
di **Giovanna Casadio**

**ROMA** – Bufera su Enrico Michetti per le parole sulla Shoah. Il candidato del centrodestra nella sfida per il Campidoglio ha fatto affermazioni, poco più di un anno fa, che rivelano un grave pregiudizio antisemita. È il *Manifesto* a ripescare quelle frasi: «Mi chiedo perché la stessa pietà non viene rivolta ai morti ammazzati nelle foibe, nei campi profughi, negli eccidi di massa... forse perché non possedevano banche». Le scuse arrivano a stretto giro: «La Shoah è il punto più basso della storia. Mai più antisemitismo», dice adesso Michetti. Ma non basta a placare la polemica sui social. E la presidente della comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello è netta: «Le parole di Michetti sono pericolose e nascondono un inquietante pregiudizio». Ancora più dura la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, **Noemi Di Segni**: «Il pensiero che le nostre istituzioni cittadine siano guidate da persone il cui pensiero è intriso da pregiudizi fa tremare».

Il tornado si abbatte sul dibattito politico già teso per il ballottaggio. La partita per la Capitale è strettamente intrecciata con quella che si sta giocando dentro i 5Stelle. Virginia Raggi, la sindaca uscente e sconfitta - ma con una sua dote di oltre il 18% di voti - rivendica un ruolo. L'al-

tro ieri ha invitato il candidato del centrodestra Enrico Michetti a prendere un caffè in Campidoglio, domani sarà la volta di Roberto Gualtieri lo sfidante del centrosinistra. Nessun endorsement in vista.

I pentastellati romani sono divisi. Nella loro chat c'è una frangia che propone di scrivere sulla scheda ancora il nome di Raggi. Ma c'è anche chi si schiera, come Paolo Ferrara, fedelissimo di Raggi, che ha parole di apprezzamento per Gualtieri. E se Raggi portasse invece a destra il suo tesoretto di voti, anche in funzione anti-Conte? Il sospetto c'è, in parte del Pd e nello stesso M5S. Ma Raggi fa sapere che sente l'ex premier quotidianamente e che lo vedrà in settimana. Comunque Giuseppe Conte ne è (quasi) certo: Michetti non è favorito nella corsa al Campidoglio. Il leader del M5S torna sul ballottaggio di domenica e lunedì prossimo: «Non ho la palla di vetro... però non vedo l'interprete delle politiche di destra favorito». Fa il paio con le frasi all'indomani del voto, in cui Conte chiariva che non batte a destra il cuore grillino. Segnali timidi al centrosinistra, non certo indicazioni di voto.



▲ **Centrodestra**  
Enrico Michetti

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

